

# DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



**DIPARTIMENTO AMBIENTE E  
ENERGIA**

**REGIONE BASILICATA**

**UFFICIO COMPATIBILITA'  
AMBIENTALE  
23AB**

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 23AB.2016/D.00181

DEL 11/10/2016

Codice Unico di Progetto: \_\_\_\_\_

**OGGETTO**

D.P.R. N. 357/1997 (e s.m.i.) - Valutazione di Incidenza.  
Parere favorevole, con prescrizioni, sulla Valutazione di Incidenza per la "Raccolta di cimali e rami spezzati in un bosco a prevalenza di faggio governato a fustaia in località Monte Pierfaone in agro di Abriola (PZ)". Proponente: Comune di Abriola.

**UFFICIO RAGIONERIA GENERALE**

**PREIMPEGNI**

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

**IMPEGNI**

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

**LIQUIDAZIONI**

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

**VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE**

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

**ACCERTAMENTO**

Importo da accertare

**Note**

non comporta visto di regolarità contabile ai sensi della l.34/2001 art.53 comma 2

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE Elio Manti

DATA 20/10/2016

Allegati N. \_\_\_\_\_

Atto soggetto a pubblicazione  Integrale  Per oggetto  Per oggetto + Dispositivo

## IL DIRIGENTE

- VISTA** la Legge Regionale n. 12 del 2 marzo 1996, recante “Riforma dell’organizzazione amministrativa regionale” e le successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e le successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, recante “Individuazione degli atti di competenza della Giunta”;
- VISTA** la D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008, recante “Iter procedurale delle Determinazioni e Disposizioni, Avvio del Sistema Informativo di Gestione dei Provvedimenti Amministrativi”;
- VISTA** la D.G.R. n. 693 del 10 giugno 2014, recante “Ridefinizione numero e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta regionale”. Modifica parziale DGR n. 227/14”;
- VISTA** la D.G.R. n. 1314 del 7 novembre 2014, recante “Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata. Provvedimenti Organizzativi. Modifica parziale DGR n. 693/14”;
- VISTA** la D.G.R. n. 689 del 22 maggio 2015 recante “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Modifiche alla DGR n. 694/14”;
- VISTA** la D.G.R. n. 691 del 26 maggio 2015 recante “DGR n. 689/2015 di Ridefinizione dell’assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale. Affidamento incarichi dirigenziali”;
- VISTA** la D.G.R. n. 771 del 9 giugno 2015 recante “DGR n. 691/2015. Rettifica”;
- VISTA** la D.G.R. n. 624 del 7 giugno 2016 recante “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale – Modifiche alla DGR n. 689/15”;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, concernente la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e successive modificazioni (Direttiva 97/62/CE del 27 ottobre 1997);
- VISTO** il D.P.R. n. 357 dell’8 settembre 1997 (e s.m.i.), “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE” relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTO** il D.M. del 3 settembre 2002 (G.U. n. 224 del 24 settembre 2002), recante “Linee Guida per la gestione dei Siti comunitari di Rete Natura 2000”;
- VISTO** il D.M. del 17 ottobre 2007 (e s.m.i.), recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) ed a Zone di protezione speciale (ZPS)” (G. U. n. 258 del 6/11/2007);
- VISTO** il D.P.G.R. n. 65 del 19/03/2008, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione di speciale (ZPS)”;
- VISTA** la D.G.R. n. 655 del 6/05/2008, recante “Approvazione della regolamentazione in materia forestale per le aree della Rete Natura 2000 in Basilicata, in applicazione del D.P.R. 357/97, del D.P.R. 120/2003 e del Decreto MATTM del 17/10/2007”;
- VISTA** la D.G.R. n. 1386 dell’1 settembre 2010 concernente l’aggiornamento degli inventari degli habitat naturali e delle specie di flora e di fauna associate – Monitoraggio “dal progetto Bioitaly al countdown 2010”;
- VISTA** la D.G.R. n. 951 del 18 luglio 2012, recante “D.G.R. n. 1925/2007 – Programma Rete Natura 2000 di Basilicata e D.G.R. 1214/2009 – Adozione delle Misure di Tutela e Conservazione per i Siti Natura 2000 di Basilicata – Conclusione II fase Programma Rete Natura 2000 per le Aree Territoriali Omogenee 1-2-3-5-6-8-9”;

**VISTA** la D.G.R. n. 769 del 24 giugno 2014, recante “Programma Rete Natura 2000 Basilicata. Articolo 12 Direttiva Uccelli 2009/147/CE – Rapporto Nazionale sullo stato di conservazione dell’avifauna 2008-2012. Aggiornamento campo 3.2 Formulari Standard Zone a Protezione Speciale (ZPS) RN2000 Basilicata”;

**VISTA** la D.G.R. n. 1181 dell’1 ottobre 2014, recante “Approvazione del quadro delle azioni prioritarie d’intervento (Prioritized Action Framework – PAF) per la Rete Natura 2000 della Basilicata”;

**VISTA** l’istanza del Comune di Abriola, trasmessa per tramite dell’Area Programma Basento-Bradano-Camastra con n. prot. 3860 del 28/07/2015, acquisita e registrata al protocollo dipartimentale in pari data al n. 153661/19AB, con la quale è stata chiesta la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. n. 357 dell’8 settembre 1997, per "*Raccolta di cimali e rami spezzati in un bosco a prevalenza di faggio e governato a fustaia in località Monte Pierfaone in agro di Abriola (PZ)*" che prevede interventi ricadenti nel Sito Rete Natura 2000 "*Faggeta di Monte Pierfaone*" - Codice Sito IT9210115;

**CONSIDERATO** che il progetto di cui trattasi non è direttamente connesso alla conservazione del Sito Natura 2000 interessato, è da assoggettare a Valutazione di Incidenza, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 (e s.m.i.);

**RILEVATO** che sulla base dell’istruttoria del funzionario incaricato, resa nella predisposizione del presente atto, risulta quanto segue:

• **Iter Amministrativo**

1. Il Comune di Abriola ha prodotto istanza di Valutazione di Incidenza, trasmessa per tramite dell’Area Programma Basento-Bradano-Camastra con n. prot. 3860 del 28/07/2015, acquisita e registrata in pari data al protocollo dipartimentale al n. 153661/19AB ;
2. l’Ufficio Compatibilità Ambientale, con nota del 4/08/2015, ha chiesto che lo Studio d’Incidenza Ambientale fosse integrato con informazioni di dettaglio relativamente all’area d’intervento, alla tipologia d’intervento e alle caratteristiche del Sito Rete Natura 2000 interessato;
3. Il Comune di Abriola ha trasmesso, con nota del 13/10/2015 n. prot. 0004614/2015 – U (acquisita e registrata al protocollo dipartimentale in data 14/01/2016 al n. 6527/19AB, le integrazioni richieste allo Studio d’Incidenza Ambientale;
4. l’Ufficio Compatibilità Ambientale, con nota n. 0059906/19AB del 12/04/2016 ha richiesto il parere dell’Ente Parco Nazionale dell’Appennino Lucano Val d’Agri Lagonegrese, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 (e s.m.i.), poiché l’area d’intervento ricade nel perimetro del Parco Nazionale dell’Appennino Lucano Val d’Agri Lagonegrese;
5. l’Ente Parco Nazionale dell’Appennino Lucano Val d’Agri Lagonegrese, con nota n. 0001656/2016 del 12/04/2016 (acquisita e registrata al protocollo dipartimentale in data 13/05/2016 al n. 0077713/19AB), ha espresso parere favorevole sulla Valutazione d’Incidenza con l’obbligo per il proponente di:
  - a. *garantire comunque il rilascio a dote del bosco di tronchi, ceppaie, alberi morti in piedi o schiantati, oltre che della necromassa a terra, nonché piante con presenza di nidi e/o cavità di nidificazione;*
  - b. *non arrecare danno alle piante in dote al bosco e al suolo nelle operazioni di esbosco, evitando l’eccessiva asportazione della lettiera e l’eccessivo compattamento degli strati di humus;*
  - c. *nelle fasi di depezzature e di esbosco ridurre al minimo la presenza antropica e il traffico veicolare, sfruttando la viabilità esistente per le operazioni di concentrazione ed esbosco;*
  - d. *gli interventi devono garantire una bassa incidenza sulle componenti biotiche ed abiotiche;*
  - e. *componente atmosferica: nessun rilascio di sostanze nell’aria da polveri ed aerosol; sorgenti puntiformi; sorgenti fisse;*
  - f. *nessun disturbo dell’ambiente idrico da: prelievo o aggiunta di acqua: smaltimento di affluenti nell’acqua;*
  - g. *componente suolo e sottosuolo: assenza di disturbi fisici dell’ambiente geologico da addizione/sottrazione di terreno;*
  - h. *componente rumore e vibrazione: limitata criticità per flora e fauna;*

i. componente flora, fauna e vegetazione: limitata incidenza per le specie vegetali interessate; nessuna frammentazione di habitat e/o interruzione di corridoi ecologici.

6. l'istanza risulta corredata della documentazione prevista dall'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 (e s.m.i.) ed in particolare dello **Studio per la Valutazione di Incidenza** necessario ad individuare e valutare i principali effetti che il progetto può avere sul sito Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dello stesso.

- **Caratteristiche del Sito Natura 2000 interessato.**

La ZSC "**Faggeta di Monte Pierfaone**" – Codice Sito IT9210115, si estende per 756 ettari. L'area va a costituire, insieme ai Monti della Maddalena, Volturino e Viggiano un complesso sistema montuoso, ossatura centrale dell'Appennino Lucano, di cui la più aspra ed imponente dorsale comprende proprio le cime dei Monti Arioso e Pierfaone (1722 e 1744 metri). Il territorio della ZSC, totalmente incluso nel perimetro del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val D'Agri-Lagonegrese, è caratterizzato quasi esclusivamente dalla presenza di faggete con *Taxus baccata* ed *Ilex aquifolium* in contatto con lembi di bosco mesofilo di forra del *Tilio-Acerion* e praterie mesofile dei *Festuco-Brometea*, con un ricca presenza di specie di *Orchidaceae*.

La ricchezza floristica è notevole, diverse sono le specie protette a livello regionale. Inoltre, la presenza di endemismi dell'Italia Meridionale, di specie rare e di notevole importanza biogeografica dimostrano il grande valore naturalistico e conservazionistico del sito. Gli habitat forestali si presentano nel complesso in buono stato di conservazione. Gli habitat che caratterizzano il sito sono: **6210(\*)** Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (\*stupenda fioritura di orchidee); **9180\*** Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*; **9210\*** Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*.

Per quanto riguarda la componente faunistica, si rileva la presenza di comunità ornitiche tipicamente forestali-appenniniche con particolare riferimento alle subendemiche di picidi e rapaci. La presenza soprattutto del Picchio rosso mezzano (*Dendrocopos medius*), del Picchio rosso minore (*Dendrocopos minor*), del Nibbio reale (*Milvus milvus*), della Tottavilla (*Lullula arborea*), della Balia del collare (*Ficedula albicollis*), dello Zigolo giallo (*Emberiza citrinella*) è indice di un buon grado di conservazione degli ecosistemi forestali. Le piccole zone umide svolgono un ruolo fondamentale per la riproduzione di rettili ed anfibi di interesse conservazionistico.

Le attività turistiche sono legate soprattutto agli sport invernali e determinano un impatto di intensità limitata su aree circoscritte. Il pascolo contribuisce al mantenimento degli ecosistemi prativi, al contrario, la frequente pulitura da parte degli allevatori di alcuni fontanili usati come abbeveratoi altera l'habitat di riproduzione di specie quali il tritone crestato italiano (*Triturus carnifex*), il Tritone italiano (*Lissotriton italicus*), e la Salamandrina dagli occhiali (*Salamandrina terdigitata*). Diversi sono i nuclei di rimboschimento di Abete bianco (*Abies alba*) risalenti agli anni '50.

- **Contesto ambientale ed interventi proposti**

L'intervento proposto prevede la raccolta di cimiali e parti di piante schiantate dalle neve nel bosco demaniale del Comune di Abriola, in località Monte Pierfaone, Foglio catastale n. 22 particella n. 84 e Foglio catastale n. 34 particella n. 95.

L'area è posta ad Ovest dell'abitato di Abriola, sulle pendici settentrionali del Monte Pierfaone e prossima al confine con il Comune di Sasso di Castalda; l'altitudine è compresa tra 1.400 e 1.700 metri s.l.m., mentre la pendenza tra il 15 e il 25%. I soprassuoli forestali sono costituiti da fustaie decidue a dominanza di faggio, a struttura coetaneiforme, con nuclei omogenei afferenti a diverse età; anche la rinnovazione, dove presente, è per piccoli gruppi. Le condizioni fitosanitarie sono buone, favorite da condizioni stagionali idonee alla specie. Come tipicamente avviene per la faggeta, gli strati inferiori, erbaceo ed arbustivo, sono poco rappresentati, a causa della ridotta illuminazione al suolo.

L'intervento in bosco, si è detto, consiste nella raccolta di cimiali, rami e parti di piante schiantate in quantità notevoli dagli eventi nevosi dei precedenti inverni, su una superficie di 20,62 ettari, al fine di ridurre la necromassa al suolo con conseguente riduzione del rischio di diffusione di patogeni e incendi. Secondo la stima progettuale, l'intervento riguarderà cimiali e rami di 1.568 piante, pari a circa 612 m<sup>3</sup>.

- **Contenuti dello Studio di Incidenza**

Lo Studio per la Valutazione di Incidenza descrive gli interventi previsti dal progetto, analizza la flora, la fauna e gli habitat del Sito Natura 2000 interessato, considera i potenziali impatti, diretti o indiretti, dell'intervento sulle specie e sugli habitat e sottolinea la sostenibilità dell'intervento proposto non rilevandosi incidenze significative sul Sito Natura 2000. I contenuti dello Studio per la Valutazione di Incidenza fanno riferimento all'allegato "G" del Regolamento emanato con il D.P.R. n. 357/1997 (e s.m.i.).

- **Parere dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese**

Come già precisato al paragrafo relativo all'iter amministrativo, l'Ente Parco dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese ha espresso, con nota n. 0001656/2016 del 12/04/2016 (acquisita e registrata al protocollo dipartimentale in data 13/05/2016 al n. 0077713/19AB), parere favorevole al proseguimento del procedimento di Valutazione d'Incidenza per la "*Raccolta di cimiali e rami spezzati in un bosco a prevalenza di faggio e governato a*

*fustaia in località Monte Pierfaone in agro di Abriola (PZ)*", nel rispetto delle prescrizioni richiamate al paragrafo relativo all'iter amministrativo; tali prescrizioni troveranno riscontro nelle prescrizioni che accompagnano il presente provvedimento, essendo sostanzialmente condivisibili e coerenti con gli interventi di progetto, anche se con diversa formulazione.

- **Esito dell'istruttoria**

Dall'esame della documentazione relativa al progetto e allo Studio d'Incidenza Ambientale, delle misure di Tutela e Conservazione approvate con D.G.R. n. 951 del 18/07/2012 e degli strati informativi territoriali disponibili sul sito web della Regione Basilicata si sono tratte le considerazioni rappresentate di seguito.

L'intervento proposto rappresenta un corretto intervento nella prassi selvicolturale; è auspicabile, infatti, in una gestione forestale attiva mantenere una buona funzionalità dei soprassuoli che, nel caso in esame, si esplica attraverso un intervento di prevenzione volto a ridurre l'accumulo di necromassa indecomposta al suolo, possibile concausa di incendi e diffusione di parassiti.

Si propone, pertanto, di esprimere parere favorevole nel rispetto di alcune prescrizioni di seguito elencate:

1. non bruciare i residui di lavorazione; gli stessi, cippati o sminuzzati, possono essere rilasciati sulla tagliata, distribuiti in modo uniforme, evitandone il rilascio lungo i margini delle strade e delle piste di servizio, oppure utilizzati nella filiera energetica da biomassa;
2. non prelevare completamente il materiale legnoso schiantato, lasciarne un certo quantitativo a terra, distribuito in modo uniforme, al fine di garantire la presenza di necromassa per i processi di degradazione e la formazione di humus;
3. esboscare il legname utilizzato contestualmente alle operazioni di depezzatura e allestimento, tale da razionalizzare i tempi di cantiere evitando di tornare più volte nello stesso posto e prestando particolare attenzione a non arrecare danno alle piante in piedi;
4. osservare l'interruzione delle utilizzazioni boschive nel periodo di riproduzione delle specie ornitiche che frequentano l'area; sulla base delle indicazioni fornite nello Studio d'Incidenza complessivamente tale periodo, per le specie di uccelli elencate nell'Allegato I alla Direttiva 2009/147/CE e le specie di uccelli migratorie abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE, va **da maggio ad agosto**;

**RITENUTO**, sulla base della succitata istruttoria e della conseguente valutazione, che gli interventi e le attività di progetto vadano opportunamente modulati in relazione a quanto emerso, per non pregiudicare l'integrità del Sito Natura 2000 e per la salvaguardia della biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali indicati nell'allegato A e delle specie della flora e della fauna indicati negli allegati B, D ed E del regolamento di cui al D.P.R. 357/1997 (e s.m.i.);

**RICHIAMATO** che il parere di cui al presente atto, reso ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 (e s.m.i.), è riferito alla sola valutazione della compatibilità ambientale dell'intervento con le specie e gli habitat del Sito interessato,

## **DETERMINA**

**DI ESPRIMERE** parere favorevole sulla Valutazione di Incidenza, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 (e s.m.i.), per il progetto *"Raccolta di cimali e rami spezzati in un bosco a prevalenza di faggio governato a fustaia in località Monte Pierfaone in agro di Abriola (PZ)"*, proposto dal *Comune di Abriola* e che prevede interventi ricadenti nel Sito Rete Natura 2000 ***"Faggeta di Monte Pierfaone"*** - Codice Sito IT9210115, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. non bruciare i residui di lavorazione; gli stessi, cippati o sminuzzati, possono essere rilasciati sulla tagliata, distribuiti in modo uniforme, evitandone il rilascio lungo i margini delle strade e delle piste di servizio, oppure utilizzati nella filiera energetica da biomassa;
2. non prelevare completamente il materiale legnoso schiantato, lasciarne un certo quantitativo a terra, distribuito in modo uniforme, al fine di garantire la presenza di necromassa per i processi di degradazione e la formazione di humus;

3. esboscare il legname utilizzato contestualmente alle operazioni di depezzatura e allestimento, tale da razionalizzare i tempi di cantiere evitando di tornare più volte nello stesso posto e prestando particolare attenzione a non arrecare danno alle piante in piedi;
4. osservare l'interruzione delle utilizzazioni boschive nel periodo di riproduzione delle specie ornitiche che frequentano l'area; sulla base delle indicazioni fornite nello Studio d'Incidenza complessivamente tale periodo, per le specie di uccelli elencate nell'Allegato I alla Direttiva 2009/147/CE e le specie di uccelli migratorie abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE, va **da maggio ad agosto**;

**DI SPECIFICARE** espressamente che il summenzionato parere, reso ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 (e s.m.i.), è riferito alla sola valutazione della compatibilità ambientale dell'intervento con le specie e gli habitat del Sito interessato;

**DI PORRE** in capo al Proponente l'obbligo di presentare all'Ufficio Regionale Compatibilità Ambientale, per la preventiva Valutazione d'Incidenza, ogni eventuale Variante sostanziale al Progetto valutato;

**DI TRASMETTERE** copia della presente Determinazione all'Interessato, all'Ufficio Regionale Parchi, Biodiversità e Tutela della Natura e, per gli adempimenti di competenza derivanti dall'art. 15 del D.P.R. n. 357/1997 (e s.m.i.), al Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Potenza.

L'ISTRUTTORE **Lidia Consiglio** \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE P.O. **Nicola Grippa** \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE **Emilia Piemontese** \_\_\_\_\_

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

### OGGETTO

**D.P.R. N. 357/1997 (e s.m.i.) - Valutazione di Incidenza.**

**Parere favorevole, con prescrizioni, sulla Valutazione di Incidenza per la "Raccolta di cimali e rami spezzati in un bosco a prevalenza di faggio governato a fustaia in località Monte Pierfaone in agro di Abriola (PZ)". Proponente: Comune di Abriola.**

### UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE **Anna Roberti**

DATA **14/10/2016**

### OSSERVAZIONI

IL DIRIGENTE GENERALE **Maria Carmela Santoro**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>